



Mollo tutto e vivo in camper!

Chi tra noi non ha mai avuto la tentazione di far diventare la vacanza in camper la vita di tutti i giorni? Qualcuno ci è riuscito...

• a cura di Vera Gianoncelli

Così ha fatto Pierluigi Galliano con sua moglie, Amelia. Dopo anni di viaggi per il mondo ed un posto fisso, lui, 45 anni, ex cameraman presso degli importanti studi televisivi, lei, 47 anni, ex impiegata presso una rubinetteria, decidono di vendere la propria casa per iniziare una nuova vita fatta di avventura, di emozioni, di novità quotidiane e di aria aperta. Tutto questo su un mansardato. In questa intervista ci raccontano la loro esperienza.

Cosa vi ha spinto a vendere la vostra casa e a vivere in camper?

Amelia: mi ha spinto il desiderio di libertà, di vivere all'aria aperta il più possibile, respirare aria nuova, senza obblighi e costrizioni; avevo voglia di lasciare le solite comodità che una casa in mattone offre in cambio di sensazioni uniche e profonde.

Pierluigi: la vita all'aria aperta è sempre stata una passione comune e per molti anni abbiamo viaggiato in tenda in giro per il mondo. Col tempo abbiamo attrezzato la nostra vettura, un Peugeot Ranch, con un confortevole letto pieghevole, cassettiere e cucina da campo per vivere al meglio anche i nostri weekend di libertà all'aria aperta. Poi però gli impegni lavorativi sono diventati sempre più assillanti, privandoci di tempo prezioso per goderci la vita insieme. E così abbiamo deciso che era giunto il momento di cominciare da capo, vivendo la nostra vita nel presente e non nell'incertezza del futuro.

Com'è nata in voi l'idea di partire proprio con questo mezzo?

Amelia: l'idea è maturata da esperienze fatte in precedenza; siamo passati dalla tenda ad una splendida auto strutturata, in modo da permetterci una piccola cucina mobile e comodi pernottamenti, sognando in un futuro di viaggiare con qualcosa di più comodo; il passo successivo, l'acquisto del camper McLouis Tandy mansardato, è avvenuto quindi naturalmente.

Qual è la più bella esperienza che vi è capitata durante il viaggio?

Amelia: conoscersi sempre di più; abbiamo tanto tempo per parlare e per capirci. È meraviglioso vivere insieme alla persona che si ama.

Pierluigi: è davvero difficile scegliere un momento, fermare un istante particolarmente significativo del nostro girovagare. Ve ne sono troppi e tutti molto intensi. Personalmente quello che più amo e più mi resta impresso sono gli incontri con altri viaggiatori come noi: ognuno con una storia diversa da raccontare. In Norvegia abbiamo conosciuto una coppia di ultrasessantenni sudafricani in viaggio da oltre 15 anni sul loro camion fuoristrada. L'energia, la vitalità nei loro occhi e la serenità dei loro sorrisi ci ha dato la conferma di essere sulla strada giusta.

Quali sono gli aspetti positivi e negativi di viaggiare con questo mezzo?

Amelia: non si può parlare di veri e propri aspetti negativi; a volte mancano gli affetti più cari. Positivo? Vivere, vivere, vivere!

Pierluigi: l'unico inconveniente del nostro camper sono forse le dimensioni. Abbiamo scelto un McLouis Tandy mansardato perché, dovendo vivere insieme, in due, per molto tempo, avevamo bisogno di spazio per entrambi. Non abbiamo mai avuto grosse difficoltà in giro per l'Europa ma non sempre si può parcheggiare dove si vuole.

Che viaggio state facendo o avete appena fatto? Quale sarà la vostra prossima destinazione?

Siamo partiti a maggio 2012 e la nostra prima meta è stato Capo Nord, raggiunta dopo circa quattro mesi visitando con calma Francia, Germania, Danimarca, Svezia e Norvegia, percorrendo quasi 20mila chilometri di sole strade statali. Per l'inverno saremo in Marocco alla ricerca di climi più caldi, visitando con calma Spagna e Portogallo.



Cosa farete nel futuro, che piani avete; tornerete alle vostre vecchie professioni?

Amelia: dopo aver trascorso la mia prima vita in fabbrica, mi piacerebbe molto trovare lavori dove sia possibile la convivenza fra terra e animali, il contatto con la natura, l'aria aperta...

Pierluigi: in questo momento viviamo con i risparmi del nostro lavoro e il ricavato della vendita della nostra casa. Il nostro budget è ridotto e non sarà illimitato. Per adesso abbiamo il tempo per guardarci intorno e scoprire opportunità interessanti. Certamente cercheremo di mettere a frutto le nostre passioni e/o competenze accanto ad esperienze di lavoro "alla pari" per vivere realtà diverse in giro per l'Europa.

Come hanno reagito i vostri amici quando avete comunicato loro la vostra decisione?

Amelia: la prima persona a cui lo dissi, una mia amica, mi dichiarò pazza; cercò di dissuadermi, mi mandò in crisi, convincendomi che sarebbe stata una scelta sbagliata. Però l'unica persona di cui mi importava il parere era mia madre che, con grande saggezza, mi appoggiò; le reazioni degli altri sono passate in secondo piano.

Pierluigi: beh, in un periodo di grande crisi come quello che stiamo vivendo, lasciare entrambi il posto fisso è stato uno shock per i nostri genitori e per i parenti più stretti. Noi stessi abbiamo dovuto prenderci un lungo periodo di meditazione in proposito. Non è così semplice spezzare le catene e il ricatto morale della società moderna. Subito ti senti in colpa, indicato come un folle dai più o come un fortunato vincitore di qualche fantomatica lotteria. Nessuno pensa che forse a volte vale semplicemente la pena di tentare. Il famoso trapezista Karl Wallenda diceva che "...camminare sul filo è vivere; tutto il resto è solo attesa". E lui non aveva la rete sotto i piedi!

Avete rimpianti o paure per la scelta che avete fatto?

Amelia: non c'è giorno che passi che fischiato, canto, sorrido e... Non sapevo di saperlo fare... Paure? Le paure sono nelle certezze che mi sono lasciata alle spalle.

Pierluigi: credo che di rimpianti ne avremmo avuti molti se non fossimo partiti, dopo oltre due anni di progetti, discussioni e ricerche. Le paure invece sono quelle che l'uomo comune vive tutti i giorni. Aver paura è importante perché ti mantiene vigile e così puoi prestare attenzione a tutto ciò che ti circonda; occorre però non demonizzarla o ingigantirla per non esserne sopraffatti.

Quale sarebbe il viaggio dei vostri sogni... se già non lo state facendo?

Amelia: questo è il viaggio ed il sogno!

Pierluigi: la nostra grande passione, il nostro primo amore è l'Africa. Abbiamo viaggiato molto in questo continente vivendo grandi emozioni ed avventure. Il nostro sogno è una lunga traversata dall'Egitto al Sudafrica a bordo di un mezzo fuoristrada camperizzato. Noi siamo pronti, aspettiamo soltanto gli sponsor! •